



Mestre (VE), 26 febbraio 2009

Prot. 74/FP/cs

Al Presidente
Ai Capogruppo Consiliari
del Consiglio regionale del Veneto
Palazzo Ferro Fini

e p.c. Al Presidente della Giunta Regionale
del Veneto
All'Assessore alle politiche del lavoro
Regione Veneto
Palazzo Balbi

Venezia

Oggetto: progetto di legge "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

Egregi Signori,

nell'ambito del dibattito in sede consiliare del progetto di legge in oggetto riteniamo opportuno che al testo licenziato dalla Terza e Sesta Commissione Consiliare vengano apposti emendamenti, concordati con le Parti Sociali, che costituiscano una solida base normativa atta ad avviare nella nostra regione la sperimentazione del sistema delle flexicurity.

Riteniamo infatti che nel Veneto ricorrano oggi tutti i presupposti per avviare una concreta sperimentazione di un nuovo e più moderno sistema di tutele nel lavoro, che permettano di garantire anche ai giovani e alle fasce deboli, come le donne ed i lavoratori più anziani, maggiori sicurezze nella vita lavorativa, contribuendo così a rinsaldare anche nel futuro quel patrimonio di coesione sociale che ha fatto forte la nostra regione.

Gli accordi sottoscritti recentemente tra le Parti Sociali e la Regione Veneto in materia di politiche del lavoro e di misure anticrisi, la presenza di una ampia comune volontà di operare in queste materie con il metodo delle concertazione, la presenza consolidata di enti bilaterali e l'avvio dei primi contratti aziendali sui temi del welfare, le rete locale dei servizi per l'impiego e la strumentazione regionale sul mercato del lavoro, determinano condizioni ottimali per una reale svolta nelle politiche regionali per il lavoro.

Siamo convinti che il Veneto possa, e debba, fare dei problemi posti dalla crisi l'occasione per realizzare una riforma strategica, come quella sui temi del lavoro, condivisa e di marca federalista.

Distinti saluti.

La Segretaria Generale
Franca Porto